

IL DRAMMA DI LOS ROQUES Il bimotore precipitato era senza autorizzazioni

L'aereo di Missoni non poteva volare

Trovato il punto dove il velivolo ha perso quota: lì i fondali superano i 2mila metri di profondità

Fausto Biloslavo

■ La strana società proprietaria dell'aereo scomparso a Los Roques, con a bordo Missoni, la compagna, una coppia di amici e due piloti locali, non aveva i permessi necessari per volare come servizio passeggeri. Quattro funzionari venezuelani coinvolti sarebbero già stati sospesi. Non solo: *Il Giornale* ha scoperto che il disgraziato volo è stato scelto dall'agenzia Jomicol, che nel 2009 aveva fatto lo stesso con un aereo uguale costretto ad ammarare prima dell'atterraggio a Caracas. Ana Arango, una dei passeggeri, ha denunciato: «Vendo biglietti affittando avionetas private senza alcuna copertura legale o assicurativa. Queste pericolose condizioni non vengono rese note ai passeggeri: fanno soldi sulla pelle della loro sicurezza». Asdrubal Remigio Bermudez, proprietario della Transaereo 5074, la compagnia del volo sparito di Missoni, ha ammesso che la sua società non aveva ancora ricevuto le autorizzazioni necessarie. L'imprenditore «fantasma», che nei giorni scorsi non ha voluto parlare con *Il Giornale* ha però sottolineato sui media venezuelani che il velivolo scomparso ed i due piloti soddisfavano tutti i requisiti di sicurezza. Un alto funzionario dell'Istituto nazionale aeronautico di Caracas ha confermato che «Transaereo 5074 aveva avviato un processo di certificazione come richiedenti dall'aviazione venezuelana, ma il certificato non era anco-

AGLI ARRESTI & FUNZIONARI
Anche nel 2008, quando sparirono otto italiani non c'erano permessi: «Fanno i soldi sulla pelle dei turisti»

ra stato emesso perché il processo non era completato. Ciò significa che la società non è certificata per operare servizi di trasporto aereo». Una fonte de *Il Giornale* in Venezuela rivela che «quattro funzionari coinvolti sono già stati sospesi. Due dell'aeroporto ausiliario di Maiquetía (Caracas) e altri due all'Inac». I sospetti sarebbero agli arresti domiciliari. Anche nel 2008, quando sono spariti altri 8 italiani con un volo a Los Roques, i permessi non erano a posto. Come anticipato da *Il Giornale* mercoledì, l'ambasciata italiana a Caracas ha confermato che le tracce radar hanno permesso di individuare il possibile luogo dell'impatto dell'aereo scomparso. Purtroppo in quella zona il mare è profondo 2000 metri. Il viaggio di Missoni ed amici era stato organizzato dalla New Age promotion di Caracas come «corrispondente di un altrettanto riconosciuto tour operator italiano» scrive l'avvocato dell'agenzia viaggi a *Il Giornale*. «La New Age ha ricevuto (...) la richiesta espressa dei Signori Vittorio Missoni, Maurizio Castiglioni, Guido Foresti, Elda Scalvenzi di voler prenotare un volo privato, a loro uso esclusivo, per andare a Los Roques il 27/12/2012 e rientrare a Caracas il giorno 04/01/2013 - recita il comunicato - in modo da avere una maggiore flessibilità di orario e minor tempo di transito in aeroporto, a differenza di quanto avrebbe comportato loro un volo di linea». Poi spiega la scelta dell'aereo maledetto: «Per soddisfare questa specifica richiesta la New Age si è rivolta alla ditta Jomicol la quale è regolarmente costituita da oltre cinque anni ed è abilitata dalle autorità del turismo ed aeronautiche del Venezuela ad offrire e prestare il servizio di voli privati o charter sulla rotta Caracas-Los Roques». Lastessa agenzia che nel 2009 aveva garantito il volo di un aereo uguale, il Britten Norman Islander, YV212T, costretto ad un ammaraggio di emergenza. «Il problema è quando una società agisce come una compagnia aerea, vendendo biglietti e traendo profitto da questa attività senza conformarsi alle norme stabilite dall'Inac - ha dichiarato José Angulo esperto venezuelano - C'è stato denunce di queste irregolarità ma le autorità chiudono un occhio a causa dei soldi degli interessi generati dal turismo a Los Roques».

www.faustobiloslavo.eu

L'anniversario Un anno dopo la tragedia



INAMOVIBILE

La Concordia è un gigante morto che si cerca di portare via dal Giglio prima che possa fare altri danni. Per fare galleggiare la nave, una volta tornata alla sua posizione originaria, sono stati costruiti 30 cassoni d'acciaio ognuno delle dimensioni di un palazzo tra i 7 e i 10 piani. Per ancorare la Concordia ed evitare che scivoli ci sono catene in grado di sopportare 300 chili di peso per metro

Le crociere dell'amore della Costa affondano il ricordo di Schettino

Daniela Uva

■ L'hanno definita la giornata del ricordo. Eppure sembra che, a un anno dalla tragedia, sulla nave Concordia sia sceso l'oblio. Certo, l'opera di bonifica va avanti senza sosta. Le 32 vittime saranno ricordate con una messa di suffragio - stamattina, nella chiesa dei Santi Lorenzo e Mamiliano al porto, sull'isola del Giglio - e diverse celebrazioni. L'hanno definita la giornata del ricordo. Eppure sembra che, a un anno dalla tragedia, sulla nave Concordia sia sceso l'oblio. Certo, l'opera di bonifica va avanti senza sosta. Le 32 vittime saranno ricordate con una messa di suffragio - stamattina, nella chiesa dei Santi Lorenzo e Mamiliano al porto, sull'isola del Giglio - e diverse celebrazioni. L'hanno definita la giornata del ricordo. Eppure sembra che, a un anno dalla tragedia, sulla nave Concordia sia sceso l'oblio. Certo, l'opera di bonifica va avanti senza sosta. Le 32 vittime saranno ricordate con una messa di suffragio - stamattina, nella chiesa dei Santi Lorenzo e Mamiliano al porto, sull'isola del Giglio - e diverse celebrazioni.

30

Sono i morti accertati del naufragio della Costa Concordia, 2 i dispersi, 4197 i sopravvissuti

400

Milioni di dollari necessari per rimuovere il relitto. Si pensa al massimo entro l'estate di quest'anno

Grazie alla novità dei viaggi a tema il 2012 ha registrato un boom. E il 2013 sarà anche meglio

dire che la Concordia sia stata dimenticata, ma sicuramente che sia stata messa da parte - conferma Luca Patané, presidente di Federviaggio -. Dopo i primi giorni di terrore, gli italiani si sono riavvicinati alle crociere. Una formula che riscuote sempre più successo perché è insostituibile». Grazie, anche, a formule nuove che stanno conquistando soprattutto i giovani. Sono le crociere a tema, nelle quali il viaggio è associato a precise attività: lezioni di lingue straniere, corsi di cucina, attrazioni per single e bambini, settimane dedicate alla squadra del cuore. «L'obiettivo di questi pacchetti era rilanciare il settore, che si temeva sarebbe stato messo in ginocchio. Ed è stato centrato in pieno - prosegue Patané - Siamo di fronte a un nuovo fenomeno che sta conquistando target nuovi, che prima non sceglievano la crociera».

Eppure, lontano dalle luci favillanti del ponte e dai giochi a bordo pisci-

na, a pochi metri dall'isola del Giglio la Concordia è ancora un cumulo di ruine, lamiere contorte e ricorderi terribili. Quelli che i naufraghi scampati al disastro, arrivati ieri sul Giglio per prendere parte alle celebrazioni, hanno rivissuto guardando quel relitto silenzioso adagiato su un fianco. Il disastro ambientale è stato scongiurato, ma i costi e i tempi della rimozione continuano a crescere. Ci vorranno almeno 400 milioni di euro - cento in più rispetto alle previsioni - e altri otto mesi per ripulire il mare da quel che resta della nave. La data stimata è settembre, anche se non è ancora stato individuato il porto che accoglierà la Concordia, che poi sarà definitivamente smantellata. «Tempistiche definitive non ce ne sono - conferma il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli -. Ogni operazione è rimessa alle difficoltà e alle condizioni meteo e marine. Si tratta di una situazione della quale al mondo non c'è letteratura. E dunque tutto quello che viene programmato e studiato sulla carta deve poi trovare applicazione nella pratica». C'è poi l'incognita inquinamento: «Tutti i dati registrati ci consentono di affermare che la qualità ambientale è soddisfacente - assicura Maria Sargentini, responsabile dell'Osservatorio incaricato di monitorare la situazione -, ma quando verrà ruotata la nave nessuno può escludere che vi siano rotture o la fuoriuscita di acque inquinate». Mentre, dal canto suo, Costa ribadisce il proprio impegno nei confronti del Giglio: «L'assortimento da parte nostra è fuori discussione - precisa il responsabile del progetto, Franco Porcellacchia -. Andremo avanti nelle tempistiche indicate e il nostro lavoro non finirà con la rimozione della nave: ci siamo impegnati con i gigliesi e con l'opinione pubblica al ripristino della situazione ambientale una volta che la nave non ci sarà più. Ci vorranno circa tre mesi e fino ad allora non andremo via».

Quante offerte

Navigando impari la lingua

Per imparare una lingua straniera, viaggiare e divertirsi l'ultima frontiera è la crociera «Learn with fun» di Royal Caribbean. Durante la vacanza vengono impartite lezioni di inglese in collaborazione con la British Schools of English

Si balla pure col mal di mare

Per gli amanti del tango la crociera ideale è quella di Royal Caribbean che unisce la visita dei luoghi più suggestivi del Mediterraneo occidentale alle lezioni individuali o di gruppo, arricchite da spettacoli divertenti, con i maestri del tango

Sull'acqua si degusta vino

Gli amanti del buon bere hanno la possibilità di viaggiare e al tempo stesso partecipare alle lezioni dell'Associazione italiana sommelier con la crociera a tema organizzata dal gruppo Msc, dedicate agli appassionati di vino

Anche i bimbi vanno in onda

Una crociera interamente dedicata ai bambini. È quella organizzata da Costa: otto giorni fra gli angoli più belli del Mediterraneo. La vacanza è su misura per i più piccoli, con attività, animazione e spettacoli